

NUOVE STRATEGIE

Robiati: Lo sviluppo esige scelte etiche

Nuove forme di imprenditorialità basate su scelte etiche, sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, leadership per la gestione del personale e sviluppo dei talenti: questi i temi affrontati durante lo stage di formazione sul tema "La nascita di un nuovo modello di Entrepreneurship è il modo più efficace per ricostruire il sistema", tenutosi ad Acuto (Fiuggi), presso il Centro Studi Baha'i-Hotel La Panoramica- dal 16 al 18 febbraio. Il congresso è stato organizzato da Aiesec e Ebbf, European Baha'i Business Forum, un'associazione non-profit impegnata nella diffusione di valori etici e spirituali nella gestione aziendale. Abbiamo incontrato uno dei fondatori di Ebbf, Giuseppe Robiati, a cui abbiamo rivolto alcune domande.

● **Carmela Romano**

"Il modo più efficace per modificare il nostro sistema aziendale è investire sullo sviluppo dei giovani", questo è il messaggio lanciato ad Acuto da Beppe Robiati, amministratore delegato del gruppo Scac, co-fondatore Ebbf International e membro del board internazionale, per i giovani di Aiesec. Circa cinquanta studenti di economia provenienti da tutta Italia e giovani manager hanno discusso sui temi della sostenibilità ambientale, della gestione etica delle risorse umane, su nuovi modelli di fare imprenditoria con lo sguardo rivolto al ruolo delle imprese per lo sviluppo sociale e per la centralità delle persone nelle aziende. Tra sessioni e riflessioni per lo spirito sono sorte consultazioni, nelle quali oltre ad avere approfondito le tematiche del convegno sono state utilizzate le arti umane dei partecipanti, quali musica, teatro, pittura, cinema, e canto per rappresentare l'apprendimento di questo innovativo modo di stare nel mondo degli affari. L'atmosfera di apprendimento e di comunicazione ha favorito il dibattito sulla necessità di una visione comune nello sviluppo

e del ruolo che questi studenti avranno nel mondo, quali futuri manager di impresa. I docenti, i manager e gli imprenditori che hanno partecipato al congresso hanno stimolato i partecipanti alla riflessione: c'è veramente la possibilità, nel lungo periodo, di fare impresa in modo diverso curandosi anche della sostenibilità dello sviluppo, della salute spirituale e della felicità delle persone che operano nell'impresa e della crescita di una nuova umanità di manager? Noi abbiamo rivolto alcune domande ad uno dei fondatori dell'Ebbf e realizzatore del congresso.

Domanda. Dottor Robiati, perchè la scelta del tema "entrepreneurship"?

Risposta. Perché una delle manchevolezze dei manager d'oggi è proprio la mancanza di esempio e di coerenza. Molte società hanno adottato i codici etici. Tali codici sono stati inseriti nei documenti ufficiali e legali, quali lo statuto e i documenti sulla responsabilità sociale dell'azienda, ma spesso restano sui documenti ufficiali e non sono traslati nella gestione e giornaliera dell'azienda. Perché i manager non credono che i valori etici possono convivere con l'etica, sia dal punto di vista valoriale personale sia dal punto di vista del mercato. La competitività non decade sicuramente se applichiamo un codice di condotta. Credo molto che i giovani d'oggi, futuri manager, acculturati su questi temi e aiutati a farli divenire propri attraverso un processo di consapevolezza interiore abbiano più facilità ad essere coerenti. Questa nuova visione porta ad una nuova imprenditorialità basata non solo sul profitto ma anche su un codice di comportamento nuovo che produca un mondo migliore e più sostenibile.

D. Qual è stato il messaggio principale che ha cercato di trasmettere attraverso questo congresso?

R. I valori di condotta non dipendono dalla cultura universitaria o liceale

ma dipendono da una visione nuova dello sviluppo d'impresa. Citando Baha'u'llah: "a giudizio dei saggi, in verità, l'acutezza dell'intelletto è dovuta all'acutezza della visione spirituale". È la visione spirituale che porta a questa trasformazione.

D. Come crede che Aiesec possa, col supporto dell'Ebbf, avvicinare e sensibilizzare un numero sempre maggiore di studenti, a temi di valore quale l'imprenditorialità, la Csr e l'etica nel business?

R. Organizzando convegni, seminari, giornate di approfondimento, meeting nelle aule dell'università coinvolgendo di più i comitati locali e portando questa visione a livello locale. Ebbf può supportare Aiesec inviando manager, oratori e uomini d'impresa che già operano nel mondo imprenditoriale con questa visione.

D. Perché Beppe Robiati è un uomo di successo? Qual è il profondo motivo che lo spinge, così diversamente dalla più parte degli uomini di business (e non solo) dei nostri giorni, a credere, coinvolgere ed incoraggiare i giovani?

R. Beppe Robiati vive in un mondo dove l'aria è sempre più inquinata, dove le risorse sono mal distribuite, dove il 15 per cento della popolazione consuma la maggior parte dei beni del pianeta, dove i pregiudizi dilanano le società, dove i bambini sono usati come schivi nelle aziende, come oggetti sessuali, come pezzi di ricambio, dove le prossime generazioni, quelle dei giovani, troveranno un mondo peggiore di come io l'ho ricevuto dai miei nonni. È per questo che, consapevole che si può cambiare, metto le mie competenze, il mio tempo, il mio entusiasmo a favorire una nuova visione di fare impresa ai giovani che saranno gli imprenditori del futuro. E ho molta fiducia su ciò. Fiducia che viene dall'esperienza di questi anni dove vedo masse di giovani assetati e anelanti di questa visione.

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

L'esperienza nell'Aiesec è una palestra di leadership

Un recente lavoro di ricerca, presentato all'International Positive Psychology Summit, tenutosi a Washington, USA, ha attestato che i membri Aiesec possiedono una leadership distintiva.

● **Mariarosaria Rispo**

David J. Pollay, fondatore e presidente del Momentum Project e del Master in Applied Positive Psychology, presso l'università della Pennsylvania, nonché alunno Aiesec, ha condotto un lavoro di ricerca avente per oggetto l'analisi della leadership che, i giovani membri dell'associazione, operando come agenti di cambiamento in più di 95 paesi nel mondo, dal 1948 sviluppano. Il lavoro di ricerca, presentato all'International Positive Psychology Summit di Washington, dimostra che i giovani Aiesec si distinguono dai loro coetanei (stessa età ed educazione), per caratteristiche quali: curiosità intellettuale, perseveranza, ottimismo, capacità nel relazionarsi e lavorare in gruppo, integrità morale, determinazione, entusiasmo ed energia, coraggio, attitudine nella creazione di una vision personale e collettiva. La ricerca è stata condotta su un campione di 62 presidenti nazionali Aiesec, giovani ragazzi (di cui 42 laureati ed il restante laureandi) chiamati a guidare per un anno le rispettive nazioni per lo sviluppo dell'associazione a livello internazionale. È stato chiesto loro di rispondere ad un questionario on-line, basato sul sistema Via-Is (Values in Action Inventory of Strengths) ed il loro punteggio è stato confrontato con quello di altri 17.400 giovani della stessa età ed educazione in Usa. Il test è stato sviluppato da Christopher Peterson e Martin E.G. Seligman nel 2001, due dei più importanti ricercatori sulla "positive psychology", un ramo della psicologia atto a scoprire come gli individui possano sviluppare una positiva e produttiva vita sulla base dei propri punti di forza. I risultati del test, la cui significatività è stata dimostrata con lo studio dei risultati prodotti su più di 600.000 persone nel mondo, hanno evidenziato notevoli differenze tra i giovani con un'esperienza Aiesec e non. Pertanto ad Aiesec riconosciuta dalle Nazioni Unite come la più grande organizzazione di studenti nel mondo, è stato ancora una volta ampiamente riconosciuto il ruolo che essa stessa dichiara di avere nel mondo: permettere ai giovani di scoprire e sviluppare il loro potenziale per la creazione di una leadership di impatto positivo sulla società. Aiesec, presente in più di 800 università nel mondo, conta più di 22.000 membri: giovani ai quali vengono offerte ogni anno circa 5000 opportunità di leadership a livello locale, nazionale ed internazionale. È proprio creando ed animando un network globale che i giovani Aiesec, agenti di cambiamento, sviluppano una leadership distintiva.

COMITATO UNIVERSITA' PARTENOPE

I mercati emergenti e la responsabilità d'impresa

Inizia venerdì 2 marzo il "6th CSR Days", il ciclo di incontri formativi dedicati alla Responsabilità Sociale d'Impresa, promossi dall'Aiesec Napoli Parthenope in collaborazione con Banca di Credito Popolare di Torre del Greco ed il Denaro. Tema di quest'anno: "I Mercati Emergenti". Al termine dell'intero percorso formativo, rivolto agli studenti universitari e a tutti coloro interessati all'iniziativa, sarà consegnato un attestato di partecipazione.

● **Francesco Andreottola
Valentina Sanesi**

È fissato per il 2 marzo alle ore 9.45, presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, l'appuntamento con la conferenza che aprirà la sesta edizione dei "CSR Days", il progetto portato avanti dall'Aiesec Napoli Parthenope allo scopo di diffondere informazioni circa i vantaggi del fare business in modo "diverso". Valorizzare le risorse umane, tutelare l'ambiente, rispettare un codice etico, rendersi disponibile a contribuire al benessere della comunità sono, infatti, comportamenti ormai indiscutibili dalle attività imprenditoriali; per le aziende assumerli significa "creare valore nel tempo", con effetti posi-

tivi sulla competitività aziendale e sulla crescita del paese in cui tali realtà sono presenti

Agire nel rispetto di tali importanti principi può innescare uno sviluppo sostenibile in economie in rapido progresso. Brasile, Romania, India, Cina, Turchia, tutti paesi che negli ultimi 20 anni hanno toccato tassi di crescita record, sintomo di un processo di repentina ed inarrestabile espansione in atto. Molte sono le imprese di investimento in tali realtà, ma non sempre lo fanno nel rispetto dei popoli e dei territori in cui vanno ad operare. Quello di venerdì sarà il primo incontro di tre conferenze-seminari formativi, durante i quali esponenti del mondo istituzionale, universitario e imprenditoriale si confronteranno e discuteranno sugli sviluppi attuali e le programmazioni future relative alla responsabilità sociale d'impresa nel contesto economico nazionale ma soprattutto internazionale. In particolare, verranno analizzate le esperienze di alcune aziende che hanno deciso di "lanciarsi" in questi difficili e talvolta fisicamente lontani mercati. Il secondo appuntamento, che si terrà nel mese di aprile, prevederà invece un workshop per coinvolgere in maniera più attiva aziende partner e studenti in gruppi di discussione sulle azioni da in-

traprendere orientate ad assumere comportamenti eticamente corretti. Nella cerimonia di chiusura, fissata per il mese di giugno, saranno infine mostrati gli output raggiunti lungo il percorso formativo. Ci sarà anche un premio per gli studenti che più si distingueranno per l'impegno dimostrato nella fase di apprendimento. Quest'anno il progetto include anche due specifici programmi focalizzati sul medesimo tema. Il primo è il Twin Project: una delegazione dell'Aiesec Parthenope partirà domani per andare ad intervistare alcuni partner di un comitato della Romania, nella città di Yasi, tutte aziende che hanno deciso di adottare comportamenti socialmente responsabili nei confronti dei loro stakeholder. Successivamente un gruppo di studenti del comitato Aiesec rumeno verrà in Italia per conoscere i nostri partner del "6th CSR Days". L'altra novità è il P-Box, una variazione al classico programma di scambio che offre Aiesec alle aziende partner. Gli studenti che vorranno fare un'esperienza di stage presso un'organizzazione di un paese diverso dal proprio, avranno la possibilità di lavorare con le aziende per portare avanti specifici programmi focalizzati sulla Responsabilità Sociale delle Imprese. I partner potranno ricevere stagisti Aie-

sec dall'estero già formati sul tema della CSR, per un periodo che va dai 2 ai 12 mesi. Un'occasione per implementare progetti di sviluppo di "good practices" nel contesto di un'eventuale espansione in uno dei mercati emergenti. Il principio di fondo dell'intero progetto è sensibilizzare gli attuali investitori, i futuri imprenditori e le sfere istituzionali locali, al fine di indurli ad assu-

mere comportamenti ispirati ai principi della RSI, nei rapporti con i paesi identificati come "economie di mercato emergenti". Lo scopo è di formare giovani consapevoli e preparati su tematiche di rilevanza sociale che possano diffondere un messaggio: "la crescita economica non può prescindere dal rispetto per gli individui e per l'ambiente naturale in cui viviamo".





STAGE INTERNAZIONALI: OPPORTUNITÀ PER AZIENDE E STUDENTI

PRESENTE IN 89 PAESI DEL MONDO E IN 22 UNIVERSITÀ ITALIANE OFFRE ALLE AZIENDE L'OPPORTUNITÀ DI ENTRARE IN UN NETWORK INTERNAZIONALE OFFRE AGLI STUDENTI UN'ESPERIENZACULTURALE E LAVORATIVA ALL'ESTERO DAL 1948 LEADER E PROMOTRICE DELLO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALISMO

Comitato locale AIESEC Napoli Parthenope
Università degli Studi di Napoli Parthenope
via Acton n° 38 - 80133 Napoli tel. 0815475163
• e-mail: info@aiesecparthenope.it
• www.aiesecparthenope.it

Comitato locale AIESEC Napoli Federico II
complesso universitario monte S. Angelo
via Cintia n° 12 - 80126 Napoli tel. 081675359
• e-mail: aiesecfed2@unina.it
• www.aiesec.unina.it